

Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2023, n. 47-7345

L.R. 1/87 Interventi regionali in materia di movimenti migratori. Programma annuale 2023 degli interventi. Spesa complessiva di Euro 295.000 a carico del bilancio regionale 2023 e 2024. Proposta al Consiglio.



Seduta N° 383

Adunanza 31 LUGLIO 2023

Il giorno 31 del mese di luglio duemilaventitre alle ore 09:40 in Torino presso la sede della Regione Piemonte, via Nizza 330 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Maurizio Raffaello Marrone, Marco Protopapa, Marco Gabusi, Andrea Tronzano, Chiara Caucino, Elena Chiorino, Fabrizio Ricca, Luigi Genesis Icardi con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Matteo MARNATI - Vittoria POGGIO

DGR 47-7345/2023/XI

OGGETTO:

L.R. 1/87 Interventi regionali in materia di movimenti migratori. Programma annuale 2023 degli interventi. Spesa complessiva di Euro 295.000 a carico del bilancio regionale 2023 e 2024. Proposta al Consiglio.

A relazione di: Marrone

Premesso che:

- per la realizzazione delle finalità previste dalla legge regionale 1/1987 "Interventi regionali in materia di movimenti migratori", la Giunta Regionale, in base all'articolo 3 della stessa, propone al Consiglio Regionale, entro il 31 ottobre, il programma annuale degli interventi da realizzarsi nell'anno successivo. Il Consiglio Regionale approva il programma entro il 31 dicembre. Il programma succitato è trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in ottemperanza al disposto di cui al punto 1 del D.P.C.M. 11 marzo 1980. Nel programma sono previste le condizioni e le modalità per la concessione delle provvidenze e l'attuazione degli interventi;

Dato atto che:

- è stato predisposto dal Settore Relazioni internazionali e Cooperazione un programma di attività per l'anno 2023 denominato Programma Annuale 2023, con interventi aventi durata annuale e/o pluriennale, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);

- Il Programma è stato predisposto in conformità alle finalità dell'art. 9 della L.R. 1/87, con particolare riferimento alle lettere f), g), h) e m) e prevede, quali beneficiari dei contributi regionali, una pluralità di soggetti come meglio specificato nel Programma stesso allegato alla presente deliberazione (allegato A) e nel rispetto dell'art.22 per i soggetti ad esso applicabili;

Dato atto che per la realizzazione del Programma sopracitato le risorse complessive a carico del bilancio della Regione Piemonte ammontano ad Euro 295.000,00, come dettagliato nell'Allegato A;

Dato atto che alla copertura delle spese indicate nel Programma si provvederà attraverso le risorse stanziare nel Bilancio gestionale 2023-2025 e segnatamente sui seguenti capitoli nell'ambito della missione 19 programma 01:

- per Euro 200.000,00 sul capitolo 180299/2023;
- per Euro 95.000,00 sul capitolo 180299/2024;

Tutto ciò premesso e considerato,

Visto il D.lgs 165/2001;

Vista la Legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008;

Vista la Legge regionale n. 1/1987 “Interventi regionali in materia di movimenti migratori”;

Vista la Legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”

Visto il D.lgs. 118/2011 così come modificato dal D.lgs. 126/2014 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Vista la D.G.R. n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 “Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023” e dato atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

Vista la Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2023-2025”;

Vista la DGR 1 - 6763 del 27 aprile 2023 “*Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2023-2025”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025*”;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, “Disciplina del sistema dei controlli interni”, art. 6, comma 2, parzialmente modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14/06/2021;

la Giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

- di approvare, in attuazione della legge regionale 1/1987, la proposta di Programma Annuale 2023 degli interventi regionali in materia di movimenti migratori, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), da sottoporre all'approvazione del Consiglio Regionale in base a quanto disposto dall'art. 3 della L.R. 1/87;

- di dare atto che per la realizzazione del Programma sopracitato le risorse complessive a carico del bilancio della Regione Piemonte ammontano ad Euro 295.000,00, come dettagliato nell'allegato Programma;

- di dare atto che alla copertura delle spese indicate nel Programma si provvederà attraverso le risorse stanziare nel Bilancio gestionale 2023-2025 e segnatamente sui seguenti capitoli nell'ambito della missione 19 programma 01:

- per Euro 200.000,00 sul capitolo 180299/2023;
- per Euro 95.000,00 sul capitolo 180299/2024;

-di demandare al Dirigente del Settore regionale competente, ad avvenuta approvazione della proposta da parte del Consiglio, l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione del Programma di cui alla presente deliberazione;

- di trasmettere la proposta al Consiglio Regionale per l'esame e successiva approvazione in base a quanto disposto dall'art. 3 della L.R. 1/87.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-7345-2023-All_1-Allegato_A_-_Piano_Emigrazione_L.R._1_87_2023.pdf

1.

(omissis)



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



*Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport
Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione*

**PROGRAMMA ANNUALE
DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE 1/87
“INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI MOVIMENTI MIGRATORI”
ANNO 2023**

PREMESSA

Il presente Programma illustra le linee di azione della Regione Piemonte per l'anno 2023 in ottemperanza alla legge regionale 9 Gennaio 1987 n. 1 “Interventi regionali in materia di movimenti migratori”.

Mediante tale legge la Regione Piemonte, nell'ambito delle finalità fissate dal proprio Statuto in ordine al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo economico e di progresso sociale, in collaborazione con i competenti organi dello Stato, promuove iniziative a tutela dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie ed attua forme di solidarietà volte a rinsaldare i rapporti tra i lavoratori emigrati e la Regione Piemonte. La Regione assume, inoltre, iniziative a tutela dei lavoratori immigrati e delle loro famiglie.

L'art. 3 della citata legge regionale dispone che la Giunta Regionale propone al Consiglio Regionale (entro il 31 Ottobre dell'anno precedente) il programma annuale degli interventi da realizzarsi nell'anno successivo. Il Consiglio Regionale approva il programma entro il 31 dicembre.

Con L.R. n. 6 del 24 Aprile 2023 sono state previste risorse dedicate a valere sul bilancio finanziario di previsione 2023-2025, permettendo così la concreta previsione delle attività di competenza regionale in materia.

In tale contesto, in linea con le disposizioni della L.R. 1/87 (art. 9), per l'anno 2023 la Regione intende promuovere, tra gli altri, interventi organici a favore degli emigrati e delle loro famiglie volti anche ad organizzare sul territorio regionale soggiorni culturali e viaggi di studio per i figli degli emigrati e iniziative di turismo sociale e di interscambio, ad assumere, incoraggiare e sviluppare iniziative e attività culturali a favore degli emigrati ed a curare la diffusione tra le comunità degli emigrati di pubblicazioni e materiale audiovisivo e radiofonico e a sostenere l'attività di Associazioni degli emigrati e degli stranieri immigrati

Inoltre, i circoli piemontesi potranno a loro volta proporre iniziative di carattere culturale, economico e turistico da realizzarsi in concorso della Regione, come previsto dall'art. 19 della succitata Legge Regionale.

L'attività regionale in materia, oggetto del presente Programma, può trovare inoltre una propria ulteriore realizzazione nel quadro normativo definito dalle seguenti leggi:

- L.R. 13/2009 “Interventi a sostegno del Museo Regionale dell'Emigrazione”
- L.R. 6/2011 “Interventi a sostegno del Museo Regionale dell'emigrazione vigezzina nel Mondo”
- L.R. 46/1992 “Istituzione del Premio nazionale Piemontese nel mondo”

Inoltre, nell'ambito del PNRR è stato previsto ed è attualmente in corso di realizzazione il progetto "Il turismo delle Radici – Una strategia integrata per la ripresa del Settore del Turismo nell'Italia post Covid-19", presentato dall'Italia alla Commissione Europea e approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 Luglio 2021, di cui è amministrazione attuatrice il Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e in particolare la Direzione Generale per gli Italiani all'Estero (DGIT) e che vede un costante coordinamento con i competenti uffici regionali al fine di armonizzare le iniziative del Progetto con quanto previsto dalla Regione Piemonte in tema di "Turismo delle Radici".

CONTESTO

Sono più di 2 milioni i migranti partiti dal Piemonte tra il 1876 e il 1976, su un totale di oltre 25 milioni di nostri connazionali emigrati. Si è di recente calcolato che i piemontesi e gli oriundi che vivono all'estero sarebbero oggi circa 6 milioni, la metà dei quali in Argentina, meta di destinazione molto importante per la regione soprattutto nella prima fase dell'emigrazione italiana (negli anni dal 1876 al 1915).

Una realtà storica, consolidata, giunta oggi alla terza, quarta e quinta generazione, a cui si è negli ultimi anni aggiunta una nuova emigrazione, spesso più difficilmente rilevabile anche per via dello spazio Schengen, rappresentata molto spesso da giovani, con un livello di istruzione medio/alta.

Un vasto e eterogeneo panorama che spesso ha sentito la necessità di organizzarsi in Associazioni locali, attraverso le quali mantenere un luogo e occasioni dove custodire e tramandare le tradizioni della terra natia o delle origini dei propri avi.

Grazie anche al puntuale contributo dell'Associazione Piemontesi nel Mondo di Frossasco, nel periodo di massima espansione dell'associazionismo piemontese nel mondo, collocabile a fine del primo decennio degli anni 2000, si è stimato che fossero circa 200 le Associazioni esistenti nei vari Paesi.

A loro va riconosciuto il merito di preservare, da oltre un secolo, il legame fra il Piemonte e i nuovi Paesi di insediamento, mantenendo viva un'appartenenza identitaria che trova salde radici anzitutto nel nostro patrimonio culturale e per questo a loro, dopo alcuni anni dove ciò non è stato possibile, la Regione Piemonte intende tornare a mettere a disposizione un contributo per la realizzazione di attività che possano contribuire a mantenere vivo il legame con la nostra Regione.

Oggi il numero delle associazioni "vitali", che mantengono regolari contatti con il Piemonte, si è ridotto per motivi quasi sempre dipendenti dal "passaggio generazionale".

Una indagine condotta tra fine 2022 e 2023 dal Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione della Regione Piemonte, competente per materia, al fine di aggiornare l'elenco regionale delle Associazioni di Piemontesi nel mondo ha permesso di censire con certezza 61 associazioni attualmente attive di cui 34 in Argentina.

Verosimilmente questi numeri non rappresentano la totalità delle Associazioni di Piemontesi nel Mondo a tutt'oggi esistenti e una rinnovata attenzione da parte della Regione Piemonte a queste realtà potrà contribuire a rendere ulteriormente chiaro e completo il quadro.

Sul territorio piemontese invece non può essere non tenuto in considerazione la presenza e l'importante ruolo dell'Associazione Piemontesi nel Mondo di Frossasco, sia per la propria attività ordinaria, spesso risultata di forte complemento con le politiche e le iniziative regionali in materia, sia per il proprio coinvolgimento, in base alla L.R. 13/2009, nel Museo Regionale dell'Emigrazione

di Frossasco, che, benchè non direttamente oggetto del presente Programma, rappresenta, così come il Museo di Santa Maria istituito con L.R. 6/2011, un elemento di particolare importanza nel far conoscere il fenomeno migratorio piemontese alla comunità regionale.

Il Museo Regionale dell'Emigrazione dei Piemontesi nel Mondo di Frossasco è oggi oggetto di un importante processo di ristrutturazione, riqualificazione e riallestimento sostenuto anche da risorse regionali e nazionali ad-hoc, avvalendosi, per quanto riguarda la progettazione esecutiva del riallestimento, della Fondazione Torino-Musei.

Inoltre, benchè non oggetto del presente piano, si segnala che anche per il 2023 è stato confermato il contributo annuale regionale per le attività di gestione, promozione e valorizzazione dei due Musei sopraccitati, in entrambi i casi pari a € 18.000,00.

Istituita nel 1981 sostituendo, integrando e incorporando precedenti iniziative analoghe quali il Comitato per la costruzione del Monumento "Ai Piemontesi nel Mondo" di San Pietro Val Lemina realizzato nel 1974 e il Centro Iniziative Piemontesi nel Mondo, tra le principali attività dell'Associazione che più direttamente si integrano con l'azione regionale si possono annoverare:

- Collegamento con i Piemontesi nel Mondo tramite Notiziario mensile, mail e incontri internazionali.
- Promozione e collaborazione per gemellaggi con paesi e città piemontesi.
- Annuale Festa del Piemonte e assegnazione premio "Piemontesi Protagonisti".
- Raccolta di testi su storie di emigrati e studi sull'emigrazione.
- Iniziative per la valorizzazione del Monumento "Ai Piemontesi nel Mondo" di San Pietro Val Lemina.

Infine le comunità regionali all'estero, i 6 milioni di persone di origine piemontese nel caso di specie, rappresentano inoltre un importante bacino per il cosiddetto "Turismo delle Radici", ovvero quel particolare turismo la cui offerta si sviluppa attraverso appropriate strategie di comunicazione, che coniuga alla proposta di beni e servizi del terzo settore (alloggi, eno-gastronomia, visite guidate) la conoscenza della storia familiare e della cultura d'origine degli italiani residenti all'estero e degli italo-discendenti.

Per rendere meglio l'idea della traiettoria di crescita di questo fenomeno, si pensi che nel 1997 l'ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo inseriva nella categoria "Turista delle Radici" 5,8 milioni di viaggiatori che visitavano il nostro Paese. Nel 2018, undici anni dopo, questo numero era aumentato a 10 milioni (+72,5%).

Nello stesso anno il flusso economico in entrata generato dal Turismo delle Radici è stato pari a circa 4 miliardi di euro (+7,5% rispetto all'anno precedente).

Anche per questi motivi, considerato la già citata rinnovata attenzione verso le comunità di origine piemontesi all'estero, la Regione Piemonte nel corso del 2022 ha avviato delle azioni pilota di valorizzazione territoriale che hanno visto la collaborazione tra il Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione e il Settore Promozione Internazionale, rivolte specificatamente al potenziale "Turista delle Radici" attraverso la realizzazione di materiale multimediale, anche in più lingue, e campagne mirate per promuovere le eccellenze piemontesi nei confronti delle comunità di origine piemontese all'estero e aumentare la visibilità a livello internazionale dei prodotti e del territorio piemontese.

Queste iniziative, realizzate anche attraverso VisitPiemonte, società in-house della Regione Piemonte e di Unioncamere Piemonte che si occupa della valorizzazione turistica, agroalimentare e sportiva del territorio, vedranno la loro prosecuzione nel 2023, con il completamento della

realizzazione del materiale multimediale previsto e l'accoglienza e accompagnamento di influencer e testimonial di origine piemontese sul nostro territorio, in collaborazione con gli uffici esteri di ENIT.

Inoltre, a livello nazionale, il 2024 è stato dichiarato "Anno delle Radici Italiane nel Mondo". Anche per questo motivo, all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stata previsto il progetto "Il turismo delle Radici – Una strategia integrata per la ripresa del Settore del Turismo nell'Italia post Covid-19" di cui è amministratore attuatore il Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e in particolare la Direzione Generale per gli Italiani all'Estero (DGIT) ma le cui ricadute toccheranno in maniera capillare ogni territorio regionale.

Tra gli obiettivi del progetto che già hanno richiesto un'attività di coordinamento regionale con il Coordinatore per il territorio regionale del progetto nazionale, si possono al momento annoverare:

- creazione di una rete di operatori turistici specializzati, individuati attraverso apposito bando pubblico pubblicato dal MAECI;
- creazione di itinerari turistici ad-hoc a cui abbinare esperienze personalizzate, anche nel settore enogastronomico e dell'artigianato;
- creazione di un "Passaporto delle Radici Italiane" che funga da incentivo per gli italo-discendenti per i servizi turistici di cui fruiranno in Italia.

Concentrando invece l'attenzione verso l'altro ambito di destinatari previsto dalla L.R. 1/87, ovvero le comunità di immigrati sul territorio piemontese, già a partire dal 2021 si è inteso dare continuità alla propria offerta di momenti di conoscenza del fenomeno degli esodi, delle migrazioni interne e di promozione culturale e tutela della memoria delle comunità migranti presenti sul territorio regionale. In particolare si sono realizzate, in collaborazione con la Fondazione Circolo dei Lettori nell'ambito del Progetto "Identità oltre Confine" iniziative per approfondire la conoscenza intorno ai temi dell'esodo istriano e dei profughi istriani arrivati in Piemonte, attraverso la diffusione di questo capitolo della storia anche presso gli studenti della nostra Regione con una serie di incontri dedicati al tema in preparazione di un percorso di viaggio di conoscenza lungo il "confine orientale".

Si calcola infatti che siano stati circa 350.000 gli italiani costretti ad abbandonare la regione istriano-dalmata tra il 1943 e la fine del decennio successivo e, come testimoniato ancora oggi dalla presenza di Associazioni di esuli sul territorio regionale, Torino e il Piemonte hanno rappresentato uno principali luoghi di destinazione, almeno sul territorio italiano.

Nell'ambito del Progetto sopraccitato, nel corso del 2022, è stata quindi realizzato una prima edizione, sperimentale, del "Viaggio del ricordo" per approfondire le dinamiche sui temi dell'esodo istriano e dei profughi istriani arrivati in Piemonte che ha visto la partecipazione di circa 60 studenti di scuola media superiore di due istituti scolastici diversi, riscontrando un buon successo in termini di apprezzamento sia tra gli studenti sia tra i docenti accompagnatori.

Per questo motivo, e considerato che la prima edizione del 2022 non ha permesso di coinvolgere tutti gli istituti scolastici interessati che hanno partecipato agli incontri sul tema tenutisi al Circolo dei Lettori, la Regione Piemonte intende nuovamente sostenere la Fondazione Circolo dei lettori quale promotore e organizzatore di un cammino di esplorazione offerto ai nostri giovani studenti.

Tutte le comunità migranti, più in generale, sono interessate dal tema dell'identità, che tocca chi lascia le proprie radici per cercare di costruire una nuova esistenza in un territorio di verso, molto spesso fuori dai confini nazionali: a loro, a questo tema, sarà dedicato un festival, per stimolare riflessioni sull'identità individuale e l'identità dei popoli, l'identità di una comunità, quella di una nazione, l'identità come concezione che l'individuo ha di se stesso all'interno della società, o per

meglio dire, delle società, declinando al plurale la comune situazione delle comunità migranti che racchiudono in loro culture, tradizioni e legami del territorio di origine e di quello di approdo, in una non sempre facile convivenza tra loro.

AMBITI E MODALITÀ DI INTERVENTO DELLA REGIONE PIEMONTE

Per dare attuazione alle finalità della Legge regionale 1/87 il presente Programma viene articolato a partire dalle diverse attività previste dalla Legge stessa. Queste prevedono che la Regione Piemonte operi sia sul territorio regionale sia nei Paesi dove è più forte la presenza della comunità di origine piemontese, mediante iniziative proprie, nonché promuovendo e valorizzando le iniziative dei circoli e Associazioni di piemontesi nel mondo e di Enti Locali piemontesi volte a organizzare nel territorio regionale soggiorni culturali e viaggi di studio per i figli degli emigrati e iniziative di turismo sociale e di interscambio.

L'obiettivo è quello di proporre, sostenere e realizzare attività culturali dirette a conservare e tutelare tra gli emigrati e i loro discendenti e il valore dell'identità della terra di origine e a rinsaldare i rapporti culturali con il Piemonte, favorendone nel contempo la scoperta dei luoghi di provenienza dei propri avi.

Prevedere iniziative di valorizzazione territoriale riferite in particolar modo alle comunità di origine piemontese può inoltre rappresentare un indiretto contributo all'economia e agli operatori economici regionali, laddove il "Turista delle radici" contribuisca a aumentare il flusso turistico e il relativo indotto economico nella nostra regione poiché per propria storia e tradizione, è particolarmente sensibile al *Made in Italy* e al *Made in Piemonte*, rappresentando anche un'ideale canale per migliorare il posizionamento all'estero dei prodotti e del territorio regionale.

Il presente Programma annuale 2023 è predisposto sulla base delle risorse previste dal bilancio regionale per gli esercizi finanziari 2023-2025 nel rispetto del D.lgs 118/2011 e considerata la durata pluriennale di alcune iniziative.

Saranno pertanto previste le seguenti attività:

A) BANDO PER IL COFINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE DA ASSOCIAZIONI, ENTI E CIRCOLI CHE PROMUOVONO ATTIVITÀ A FAVORE DEGLI EMIGRATI PIEMONTESI.

La Regione Piemonte, nell'ambito delle politiche volte al rafforzamento dell'identità e della cultura piemontese e al consolidamento delle relazioni con le comunità piemontesi in Italia e nel mondo, intende sostenere iniziative e progetti riguardanti la diffusione della conoscenza della cultura d'origine, dell'emigrazione piemontese storica e attuale e la valorizzazione dell'identità piemontese.

La Regione Piemonte sostiene le realtà che promuovono iniziative culturali a favore degli emigrati piemontesi nel mondo e la conoscenza del fenomeno migratorio in Italia, anche in riferimento alla nuova emigrazione, per rafforzare l'identità e la cultura piemontese, consolidare le relazioni con le comunità residenti all'estero ed in altre Regioni italiane.

Attraverso il bando si intende pertanto sostenere iniziative volte a:

- rafforzare e valorizzare l'identità piemontese e la conoscenza della cultura d'origine (tradizioni, storia, lingua italiana), con particolare riferimento alle comunità di origine piemontese all'estero o in altre regioni italiane;
- far conoscere e riscoprire l'odierna realtà del Piemonte presso le comunità di origine piemontese all'estero, con particolare attenzione alle nuove generazioni;

- approfondire e far conoscere la storia e l'attualità dell'emigrazione piemontese nel mondo sul territorio regionale.

La dotazione finanziaria per la realizzazione del bando è pari complessivamente a € 120.000,00, suddivisa equamente per gli anni 2023 e 2024 anche all'interno delle disponibilità di ciascun lotto, che ammontano rispettivamente a:

- lotto n. 1 (iniziative fuori dal territorio regionale) – € 60.000,00.
- lotto n. 2 (iniziative sul territorio regionale) – € 60.000,00.

Le domande di contributo potranno essere presentate dai seguenti soggetti:

- lotto n. 1 (iniziative fuori dal territorio regionale) – associazioni di piemontesi aventi sede all'estero o in altre Regioni italiane che promuovono attività a favore degli emigrati piemontesi con carattere di continuità da almeno un anno alla data di presentazione della domanda;
- lotto n. 2 (iniziative sul territorio regionale) – associazioni di piemontesi aventi sede all'estero o in altre Regioni italiane che promuovono attività a favore degli emigrati piemontesi con carattere di continuità da almeno un anno alla data di presentazione della domanda, Enti Locali piemontesi.

Per il lotto 1 sono considerati ammissibili i seguenti progetti:

- iniziative quali mostre, manifestazioni, festival ed ogni altro evento, anche organizzato on-line, finalizzate al rafforzamento e alla valorizzazione dell'identità piemontese e della conoscenza della cultura d'origine (tradizioni, storia, lingua italiana);
- iniziative che abbiano come tema l'emigrazione piemontese storica e attuale nonché volte a far conoscere, riscoprire e promuovere l'odierna realtà del Piemonte presso le comunità piemontesi all'estero con particolare riferimento ai giovani;
- sviluppo di attività aggregative e comunicative delle Associazioni, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie;

Per il lotto 2 sono considerati ammissibili i seguenti progetti:

- iniziative sul territorio regionale di interscambio e soggiorni culturali che coinvolgano direttamente rappresentanti delle comunità di origine piemontese all'estero, con particolare riferimento alle nuove generazioni.

Il cofinanziamento consiste in un contributo a fondo perduto nella misura del 90% del costo complessivo del progetto, da un importo minimo di € 3.000,00 e fino ad un importo massimo di € 10.000 per entrambi i lotti.

Ogni soggetto potrà presentare complessivamente due progetti anche in due momenti diversi.

Sono ammissibili le iniziative avviate a partire dal 1/1/2023 purché non ancora concluse alla data di pubblicazione del bando.

Il contributo assegnato sarà erogato in due tranches: la prima, entro il limite dell'80%, come anticipo sulle spese da sostenere, a seguito dell'accettazione del contributo ed il saldo a conclusione del progetto previa presentazione della documentazione finale completa.

I contributi saranno concessi fino ad esaurimento del fondo e i relativi provvedimenti saranno adottati entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda. Il criterio di priorità è stabilito nell'ordine di arrivo delle domande stesse.

B) INIZIATIVE DI PROMOZIONE PER IL 50° ANNIVERSARIO DEL MONUMENTO “AI PIEMONTESI NEL MONDO” DI SAN PIETRO VAL LEMINA

La Federazione Internazionale Associazione Piemontesi nel Mondo ha già proposto alla Regione Piemonte il progetto “1974-2024 - 50° del Monumento ‘Ai Piemontesi nel mondo’ di San Pietro Val Lemina (To), monumento simbolo dell’emigrazione piemontese”.

L’opera, realizzata dallo scultore Gioachino Chiesa ed inaugurato il 13 luglio 1974 dall’allora Presidente della Regione Piemonte, rappresenta un punto di incontro per tutti i piemontesi che hanno lasciato il proprio Paese di origine e i loro discendenti. Nata come risposta alle tante domande ricevute dagli emigrati i quali chiedevano semplicemente di non essere dimenticati, esprime anche un significato più profondo: quello di un senso di colpa di una terra che non è riuscita a garantire a tutti un lavoro e la possibilità di vivere una vita dignitosa nei luoghi di nascita.

Il calendario delle celebrazioni, i cui eventi di lancio hanno già visto la concessione del patrocinio regionale, prevede una serie di iniziative con tematiche di natura storica, sociologica, culturale, linguistica, anche attraverso lo svolgimento di un Convegno Internazionale sul tema. Sono attesi relatori e partecipanti sia dall’Italia che dall’estero, tra i quali, a titolo esemplificativo, giovani, Autorità di Paesi a maggior presenza piemontese e benemeriti dell’associazionismo piemontese all’estero.

La Regione Piemonte, alla luce dell’importanza e del significato che il Monumento rappresenta per tutta la comunità piemontese nel mondo e per le ricadute che questo palinsesto può avere nei confronti della comunità piemontese in termini di maggiore conoscenza e consapevolezza del fenomeno migratorio dei nostri coregionali, intende sostenere questa iniziativa dell’Associazione Piemontesi nel Mondo attraverso un contributo complessivo non superiore all’50% del costo dell’iniziativa per un massimo di € 15.000,00 nell’ambito del Bilancio gestionale finanziario pluriennale 2023-2025, di cui € 12.000,00 a valere sull’annualità 2023 e da erogare a titolo di anticipo, ed € 3.000,00 a valere sull’annualità 2024 da erogare a titolo di saldo.

C) FONDAZIONE CIRCOLO DEI LETTORI

La Fondazione Circolo dei Lettori ha intrapreso, a partire dal 2021, un percorso progettuale dal titolo “Identità oltre confine” il quale si è concentrato sui temi della convivenza culturale e linguistica ed esplora un episodio della Storia recente poco noto e compreso: l’esodo dei profughi istriani verso le regioni italiane tra cui il Piemonte. Con “Identità oltre confine”, la Fondazione ha realizzato iniziative culturali pensate per accrescere la sensibilità intorno ai temi dell’esodo e della convivenza tra culture. Le attività progettuali hanno previsto la realizzazione di iniziative per approfondire la conoscenza intorno ai temi dell’esodo istriano e dei profughi istriani arrivati in Piemonte, attraverso la diffusione di questo capitolo della storia anche presso gli studenti della nostra Regione con una serie di incontri dedicati al tema anche in preparazione di un percorso di viaggio di conoscenza lungo il “confine orientale”, alle quali si sono affiancate iniziative volte a valorizzare l’attività di conservazione dell’identità culturale, storica e delle tradizioni tra le comunità di piemontesi nel mondo e a rinsaldare i rapporti con la terra d’origine.

Il buon successo in termini di apprezzamento sia tra gli studenti sia tra i docenti accompagnatori della prima edizione del “Viaggio del ricordo”, unitamente al fatto che non tutti gli istituti scolastici che hanno partecipato al ciclo di incontri a loro riservati tenutisi al Circolo dei Lettori in vista di una loro partecipazione al viaggio hanno potuto effettivamente prendere parte alla prima edizione, suggerisce l’opportunità di prevedere una nuova edizione anche per l’anno scolastico 2023-2024.

Per questo motivo la Regione Piemonte intende sostenere nuovamente la Fondazione Circolo dei Lettori quale promotore di una nuova edizione del “Viaggio del ricordo”.

Il contributo complessivo all’iniziativa, pari al totale dei costi progettuali, è previsto per un massimo di € 50.000,00 nell’ambito del Bilancio gestionale finanziario pluriennale 2023-2025, di cui € 40.000,00 a valere sull’annualità 2023 e da erogare a titolo di anticipo, ed € 10.000,00 a valere sull’annualità 2024 da erogare a titolo di saldo.

Nel corso del 2023 sarà inoltre supportata un’iniziativa che porrà al centro il tema dell’identità, a partire da quella individuale e quella dei popoli, ma soprattutto l’identità di chi a un certo punto della sua vita ha deciso per mille ragioni di espatriare e di costruire il proprio futuro altrove, compresi i tanti piemontesi che tra la fine dell’Ottocento e poi nel corso del Novecento varcarono le Alpi o attraversarono l’Atlantico, trovandosi poi come sospesi tra due mondi e due identità, quella delle origini e quella nuova.

Il festival prevede la partecipazione di scrittori, saggisti, filosofi, antropologi e rappresentanti di alcune comunità e fedi religiose e verrà anticipato nei due mesi precedenti da una serie di appuntamenti introduttivi che porranno particolare attenzione alle giovani generazioni.

Il contributo complessivo all’iniziativa, pari al totale dei costi delle attività, è previsto per un massimo di € 110.000,00 nell’ambito del Bilancio gestionale finanziario pluriennale 2023-2025, di cui € 88.000,00 a valere sull’annualità 2023 e da erogare a titolo di anticipo, ed € 22.000,00 a valere sull’annualità 2024 da erogare a titolo di saldo.

D) INIZIATIVE DELL’ANNO IN CORSO SOSTENUTE IN PRECEDENTI ANNUALITÀ

Progetto “Identità oltre confine – annualità 2022”

Tale iniziativa, presentata dalla Fondazione Circolo dei Lettori, ha come obiettivo quello di creare occasioni di riflessione pubblica sul tema dell’esodo e dell’emigrazione piemontese per favorire una narrazione condivisa e partecipata rispettosa della complessità storica, usando strumenti critici e di approfondimento che chiamano in causa l’indagine storica, l’analisi filosofica, l’esplorazione della convivenza linguistico-culturale.

Per questa ragione, i destinatari privilegiati dell’iniziativa saranno in primo luogo il grande pubblico interessato ai temi proposti, le comunità istriane del territorio, gli studenti della scuola secondaria di secondo grado.

Il progetto è stato avviato e, nel 2023, vedrà la sua conclusione con alcuni incontri pubblici, tanto legati al tema dell’esodo che all’emigrazione piemontese, che non è stato possibile realizzare nel 2022 come inizialmente previsto a causa, principalmente, dell’indisponibilità dei relatori individuati.

L’iniziativa ha un costo complessivo di € 114.783.000,00 di cui € 100.000,00 di cofinanziamento regionale così ripartita:

- € 80.000,00 già erogata quale anticipazione sul bilancio 2022;
- € 20.000,00 già impegnata quale saldo finale sul Bilancio 2022 e riportata come residuo sul bilancio 2023.

E) INIZIATIVE DI INFORMAZIONE

Nell’ambito delle iniziative di informazione grazie all’implementazione della sezione dell’area tematica “Cultura, Turismo e Sport” del sito istituzionale della Regione Piemonte sarà data evidenza delle competenze e delle attività della Regione in tema di “Piemontesi nel Mondo”.

In particolare sarà costantemente aggiornata la sezione “Notizie”, dove verrà data evidenza delle principali attività e iniziative delle Associazioni di Piemontesi nel Mondo e dove verrà pubblicata mensilmente la pagina “Piemontesi nel Mondo” realizzata in collaborazione con il Settore Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne e URP nell’ambito di “Piemonte Newsletter”.

Inoltre verrà garantito, da parte del Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione, il costante supporto alla ricerca delle origini da parte di persone di origine piemontese che cercano di ricreare il proprio percorso familiare, sia attraverso informazioni di carattere generale pubblicate sulla sezione del sito istituzionale sopraccitato sia attraverso il puntuale monitoraggio della casella e-mail dedicata (emigrazione@regione.piemonte.it).